



Saluto di suor Maria Luisa Bertuzzo

Superiora generale della Congregazione delle suore Orsoline scm proprietaria del Fondo archivistico “Elisa Salerno

La congregazione delle suore Orsoline ha ereditato il Fondo archivistico “Elisa Salerno”: per un inaspettato confluire di eventi che solo la storia a volte può creare, si stagliano e si incontrano **due figure di donne** per alcuni aspetti di carattere contrapposto, le cui strade si sono incrociate in maniera sorprendente nell’interesse e la passione per il mondo femminile in tutte le sue sfaccettature.

Da una parte **Elisa Salerno**, nata nel 1873 da famiglia medio borghese, che avvia un’attività di scrittrice, giornalista, direttrice, saggista... sostenuta da una formazione culturale da autodidatta nella città di Vicenza, e animata dalla “causa santa della donna”, per la quale spende ogni risorsa fisica, umana e soprattutto economica.

Dall’altra **Giovanna Meneghini**, nata nel 1868 in una famiglia di pastori provenienti da una zona di confine tra le provincie di Vicenza e Trento, cresciuta a Breganze (VI) dove i genitori l’hanno voluta affidandola sin da bambina agli zii materni, onde evitarle le fatiche estenuanti delle transumanze stagionali. Sarà la fondatrice delle Orsoline, che avvia la sua prima piccola comunità religiosa con l’obiettivo di adoperarsi per la “salvezza e santificazione della classe popolare femminile”.

Si può osservare come da una parte prevalgono cultura, studio e ricerca, dall’altra tanta buona volontà espressa con mezzi poverissimi. Da entrambe le parti la preoccupazione per il mondo femminile, a quel tempo doppiamente vittima di povertà e guerra, pregiudizi e ingiustizie.

Le due storie si incontrano all’inizio degli anni ’80, quando le nipoti di Elisa Salerno affidano alle Orsoline il Fondo archivistico della zia: carteggio, raccolte dei giornali, biblioteca, libri editi e inediti della medesima... La causa santa, studiata, combattuta, perseguita con tutte le forze da Elisa viene raccolta come eredità preziosa dalle figlie di Giovanna, che fin dall’inizio operano per la valorizzazione del bene avuto in eredità, attivando in seguito un comitato scientifico appositamente costituito.

I decenni che ne sono seguiti hanno visto iniziative di vario genere, convegni, giornate di studio, tesi di laurea, saggi e articoli: “**la causa santa della donna**” cammina anche grazie all’incontro di queste donne coeve, che sicuramente non si sono mai incontrate di persona, mentre si sono intrecciate per un misterioso disegno le loro idee e la loro passione.

Sr. Maria Luisa Bertuzzo

Superiora generale
Congregazione Suore Orsoline SCM